

Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare
nella società 5.0

Community Notebook
People, Education, and Welfare in society 5.0

n. 2/2025

THE CHALLENGES AND OPPORTUNITIES OF EVALUATION: FROM THEORY TO PRACTICE

edited by
Laura Evangelista, Concetta Fonzo



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2025 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 98 8
ISSN: 2785-7697 (Print)
ISSN: 3035-2525 (Online)

Prima edizione, ottobre 2025
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale, effettuata
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

INDICE

EDITORIALE

Laura Evangelista, Concetta Fonzo 13

RUBRICA *EDUCATION* 21

1. Le nuove frontiere della valutazione partecipativa: tra sfide e opportunità
Sabrina Lipari 23

2. Strategie di valutazione per contrastare la dispersione universitaria attraverso l'*empowerment* e per progettare pratiche di orientamento educativo e professionale: un progetto PRIN delle università di Padova e Foggia
Lorenza Da Re, Andrea Nigri 35

3. Le sfide della valutazione nei contesti dell'istruzione degli adulti: CPIA e percorsi di secondo livello
Emilio Porcaro 41

4. Promuovere la qualità nell'istruzione degli adulti: il contributo della valutazione tra pari
Sylvia Liuti, Chiara Marchetta 59

5 La nuova strategia "*Union of skills*": un ponte tra competenze, qualità e valutazione in Europa
Concetta Fonzo, Laura Evangelista 67

RUBRICA *EMPOWERMENT* 77

1. La cultura dei dati statistici a supporto del cambiamento sociale ed economico: l'esperienza di

collaborazione tra ISTAT e Forum Nazionale del Terzo Settore <i>Lorenza Viviano, Carlo Declich, Massimo Novarino, Patrizia Bertoni, Mauro Giannelli</i>	79
2. The Apulian Spring, Twenty Years Later <i>Gabriele Di Palma</i>	87
3. Valutare l'innovazione sociale in tempo reale <i>Alfonso Molina, Mirta Michilli</i>	97
4. Sviluppo della piattaforma AI-Driven per la gestione integrata della valutazione della formazione - INSIGHT (Indicators and Stakeholders Integration for Generative Evaluation and Holistic Training) <i>Vivaldo Moscatelli, Anna Suozzi</i>	107
SAGGI	117
1. L'utilizzo della valutazione in un processo iterativo di supporto alla programmazione: il caso del Fondo Nuove Competenze <i>Virgilio Buscemi, Francesca Catapano, Paola Paris, Alessandra Luisa Parisi, Dario Quatrini, Anna Teselli</i>	119
2. Evaluating Micro-Credentials in Europe & Southeast Asia <i>Radziah Adam, Manuela Costone, Francesco Sanasi, Federica Sancillo</i>	149
3. Methodology for Designing and Creating Rubrics to Assess Competencies <i>Claudia H. Aguayo-Hernández, María Jose Pineda-Garín, Soraya Huereca-Alonzo, Patricia Vázquez-Villegas</i>	177
4. La valutazione di fronte alle sfide della transizione digitale: una riflessione a partire dall'esperienza di	

mappatura delle politiche di contrasto alla povertà educativa minorile <i>Eleonora Rossero, Gaia Testore</i>	205
5. La valutazione nei progetti contro la povertà educativa: sfide e strategie <i>Valentina Ghibellini</i>	239
6. Primi output della ricerca “Universitabile: indagine sull’inclusione sociale degli studenti con disabilità e DSA nel contesto universitario romano” <i>Carlotta Antonelli</i>	275
APPROFONDIMENTO	307
Finalmente al via il Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti Scolastici <i>Licia Cianfriglia</i>	309
RECENSIONE	317
Recensione del libro “Orientamento educativo e professionale” <i>Speranzina Ferraro</i>	319

1. LA CULTURA DEI DATI STATISTICI A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO SOCIALE ED ECONOMICO: L'ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE TRA ISTAT E FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

di Lorenza Viviano, Carlo Declich, Massimo Novarino, Patrizia Bertoni, Mauro Giannelli*

Abstract: Istituto Nazionale di Statistica e Forum Nazionale del Terzo Settore collaborano a un progetto di promozione della cultura statistica per un'azione territoriale socialmente utile. È stato progettato e realizzato un corso incentrato sull'utilizzo dei dati statistici ufficiali e costituito da momenti formativi asincroni e sincroni. È stata inoltre prevista una valutazione soggettiva da parte dei discenti sul miglioramento delle competenze e sulla crescita professionale. L'obiettivo di questo progetto è far acquisire nuove competenze che consentano di agire in un contesto di profondo cambiamento economico e sociale.

Parole chiave: alfabetizzazione statistica, promozione, utilità sociale, cultura statistica.

* Lorena Viviano, Istituto Nazionale di Statistica, lovivian@istat.it; Carlo Declich, Istituto Nazionale di Statistica, declich@istat.it; Massimo Novarino, Forum Nazionale del Terzo Settore, novarino@forumterzosettore.it; Patrizia Bertoni, Forum Nazionale del Terzo Settore, bertoni@forumterzosettore.it; Mauro Giannelli, Forum Nazionale del Terzo Settore, giannelli@forumterzosettore.it.

Accettato maggio 2025 - Pubblicato agosto 2025

Introduzione

In un contesto sociale caratterizzato sempre più da molteplici informazioni e provenienti da fonti non sempre attendibili, è necessario dotarsi delle conoscenze utili a sapere distinguere la veridicità dei dati, saperli ricercare, utilizzare e interpretare.

La promozione della cultura statistica nel Paese è inserita, nei documenti di pianificazione e programmazione strategica dell'Istituto Nazionale di Statistica (Istituto Nazionale di Statistica, 2025), tra i sei “obiettivi di valore pubblico”, in particolare all'interno della mission *“Sistemi di diffusione e comunicazione”*. Negli ultimi anni l'Istituto ha intrapreso in modo sempre crescente tale attività, rivolgendosi a tutta la cittadinanza a partire dai più giovani. *“La promozione della cultura statistica mantiene un ruolo centrale nell'alfabetizzazione statistica degli utenti e nel futuro sarà orientata sempre più a raggiungere anche pubblici adulti, attraverso nuovi linguaggi e approcci”*. La finalità del progetto è l'approfondimento critico delle informazioni a disposizione per consentire a chiunque di prendere decisioni informate, di incrementare il livello di consapevolezza sui fenomeni della nostra società e, in definitiva, di svolgere un'azione efficace contro la disinformazione. Inoltre, agli adulti vengono fornite le conoscenze per impiegare la statistica ufficiale nei contesti lavorativi nei quali operano.

Istat e Forum Nazionale del Terzo Settore hanno intrapreso una collaborazione che si è concretizzata in un accordo triennale firmato a novembre 2024. Con la loro azione congiunta, hanno progettato un insieme coordinato di attività divulgative, promozionali e formative rivolto in particolare ai quadri ed ai dirigenti del Forum nazionale e dei Forum regionali, contemporaneamente aperte a chiunque fosse interessato. Le iniziative vengono quindi rivolte a un pubblico adulto (Viviano *et al.*, 2024).

Gli enti del Terzo settore (ETS) sono soggetti che hanno maturato una vasta esperienza diretta in molteplici ambiti di attività e dunque sono in grado di cogliere per primi le avvisaglie delle nuove criticità sociali. Per trasformare queste esperienze in saperi condivisibili anche con le Pubbliche Amministrazioni – portando così fattivi contributi alle elaborazioni delle politiche (sociali, culturali, ambientali, etc.) – è opportuno che gli enti del Terzo settore siano in grado di accompagnare le proprie conoscenze con il contributo che i dati di statistica ufficiale possono fornire. La collaborazione fra Istat e Forum è pertanto tesa a facilitare gli ETS nel sedimentare i propri saperi grazie alla ricchezza dei dati per fornire risposte sempre più adeguate alle diverse esigenze del nostro Paese.

Nel presente lavoro si descrive più nel dettaglio il progetto sviluppato dall'Istat e dal Forum e si fornisce una prima valutazione del grado di soddisfazione raggiunto dai partecipanti.

Il percorso formativo su piattaforma digitale

Il percorso di promozione è composto da due parti che, sebbene rispondano ad obiettivi diversi, sono complementari tra loro: moduli di apprendimento in *e-learning* e laboratori tematici in aule virtuali.

Il materiale connesso all'iniziativa formativa è caricato all'interno della piattaforma Moodle e-learning MOOC (*Massive Open Online Courses*) della Formazione Quadri Terzo Settore, un progetto di formazione per i dirigenti delle organizzazioni del Terzo settore meridionali promosso da Forum Terzo Settore, CSVnet e realizzato con il sostegno della Fondazione CON IL SUD. La piattaforma è resa disponibile per chiunque abbia interesse ad accedere ai percorsi in essa presenti, indipendentemente dal ruolo e dall'ambito lavorativo sul sito www.fqts2020.it.

Istat ha realizzato tre moduli formativi disponibili per gli iscritti senza limiti temporali.

Ogni modulo di apprendimento è preceduto da un webinar rivolto alla platea degli iscritti al Forum, finalizzato ad illustrare le finalità del percorso, l'importanza e l'utilità della conoscenza dei dati di statistica ufficiale e a discutere alcuni approfondimenti tematici. L'obiettivo dei webinar è dunque favorire il più ampio coinvolgimento dei potenziali discenti e motivare alla partecipazione, facendo comprendere il valore e l'arricchimento professionale derivanti dalla conoscenza, dall'uso dei dati e dalla loro corretta interpretazione.

La formazione *e-learning* consente di acquisire dimestichezza e padronanza dei principali prodotti di diffusione Istat (pubblicazioni, comunicati e banche dati), progettare e analizzare insiemi di dati relativi al proprio ambito, inquadrare il ruolo della statistica ufficiale in Italia e nel contesto europeo, infine, conoscere le principali modalità di contatto sia di Istat che di altri enti del Sistema Statistico Nazionale (Sistan).

Dopo avere raggiunto competenze comuni, il percorso prosegue con la realizzazione di alcuni laboratori tematici on line di approfondimento, i cui contenuti sono scelti anche sulla base dei riscontri avuti dai discenti e sono incentrati sulle aree tematiche caratterizzanti la *mission* degli enti aderenti al Forum. I laboratori previsti nel 2025 riguardano il tema povertà, spesa dei comuni e indicatori per la lettura del territorio.

Ogni laboratorio consente al partecipante di operare sulle banche dati, individuando dati, commentandone andamenti e particolarità, secondo una struttura standard: introduzione del tema; navigazione delle banche dati; esercitazione in sottogruppi per ricercare e analizzare i dati, confronto tra partecipanti; discussione finale. I laboratori offrono l'opportunità di applicare concretamente le conoscenze acquisite durante la fase asincrona: i partecipanti

possono così sperimentare in prima persona come utilizzare gli strumenti e le tecniche statistiche per analizzare dati reali.

Di seguito si affrontano alcune considerazioni sui vantaggi di entrambe le tipologie formative.

La formazione asincrona rappresenta un'opportunità che facilita chi è interessato ad acquisire nuove competenze o approfondirle sulla base delle proprie tempistiche slegate da una formazione calendarizzata. Il suo più grande vantaggio è la sua flessibilità, poiché i discenti possono accedere ai materiali didattici e completarli in base ai loro impegni personali e lavorativi, favorendo un assorbimento graduale e personalizzato degli argomenti affrontati.

La formazione sincrona da remoto è facilmente accessibile con collegamenti da qualsiasi luogo e ha anche vantaggi in termini di possibilità di registrazione, forme di collaborazione in tempo reale (condivisione dello schermo, utilizzo di form e attività di gruppo). Inoltre, sono annullati i costi di un'eventuale formazione in presenza, eliminando quindi barriere di tipo economico per la partecipazione all'attività formativa e riducendo l'impatto sull'ambiente, dal momento che nessuno dei partecipanti utilizza un mezzo per recarsi fisicamente in un'aula.

La valutazione del percorso formativo

Il percorso formativo è arricchito dal momento della valutazione del gradimento da parte dei discenti, di cui vengono anche preliminarmente approfondite le caratteristiche.

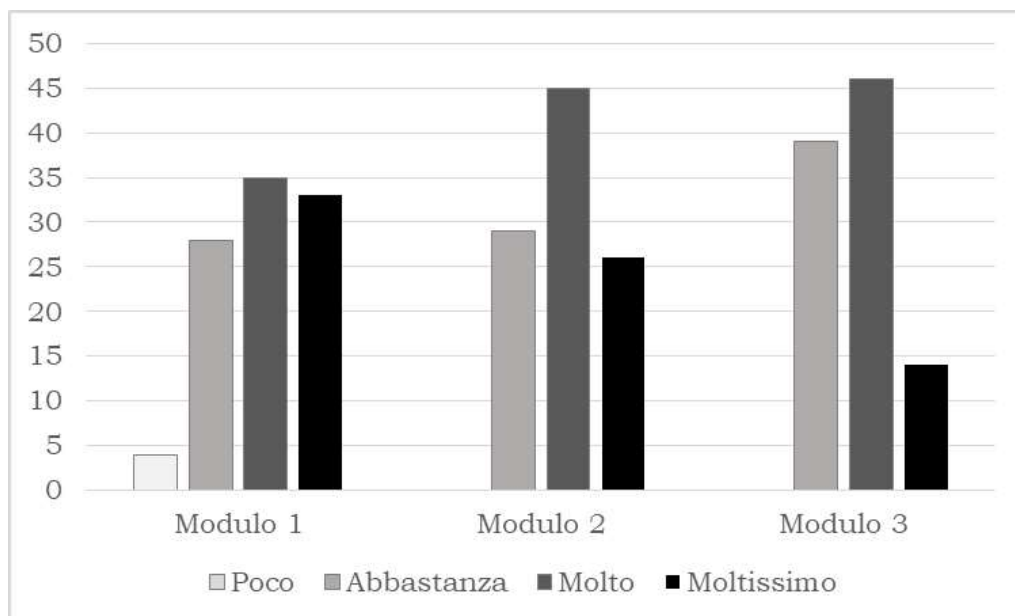
Attualmente risultano iscritte al corso circa 500 persone. A distanza di circa un anno dal rilascio dei tre Mooc, hanno completato il primo modulo 59 persone, il secondo modulo 39 persone e 29 il terzo modulo. Hanno partecipato al primo laboratorio quindici discenti.

È stata affrontata una prima valutazione da riproporre in presenza di numeri più elevati, anche a distanza di tempo (ad esempio a un anno dalla conclusione della fruizione dei moduli formativi e dell'eventuale laboratorio seguito).

A conclusione di ognuno dei tre moduli asincroni, vengono poste alcune brevi domande di due tipologie: contesto e gradimento. Nel primo caso i quesiti aiutano a conoscere meglio il gruppo dei discenti per approfondirne le loro caratteristiche e per pianificare azioni future in modo più mirato. Le domande di gradimento rappresentano un'opportunità per comprendere l'efficacia del percorso promosso e apportare eventuali correttivi in vista di ulteriori momenti di formazione.

Si è deciso di procedere con una scala di Likert a cinque categorie ordinabili dalla più bassa alla più alta (per nulla, poco, abbastanza, molto, moltissimo), che in letteratura viene considerata una soluzione ottimale di numerosità (Agresti, 2013).

Figura 2: Uso dei Mooc nella propria attività. Dati in percentuale



La maggior parte dei partecipanti dichiara che potrà utilizzare “molto” o “moltissimo” le conoscenze acquisite nella propria attività (68% primo modulo, 71% secondo modulo, 60% terzo modulo) (Figura 1). Per ognuno dei tre moduli, il 70% dichiara di essere “molto o moltissimo” soddisfatto del Mooc svolto.

Altri tre quesiti riguardano l'utilità dei materiali forniti, la chiarezza dei relatori e l'adeguatezza della durata. In tutte e tre i casi i riscontri sono positivi, collocandosi nelle categorie più elevate della scala di gradimento proposta.

A conclusione del primo laboratorio è stato sottoposto il questionario di gradimento utile per valutare criticità e fornire suggerimenti per migliorare tale modalità di formazione. Dai risultati emerge un apprezzamento generale per le modalità di realizzazione e per il potenziale uso delle conoscenze nel proprio ambito di interesse.

Conclusioni

La collaborazione tra Istat e Forum Nazionale Terzo Settore rappresenta un esempio di lavoro congiunto e sinergico rivolto alla comunità con l'obiettivo di favorire il corretto utilizzo di dati di statistica ufficiale. Attraverso il percorso descritto, Istat concretizza una finalità di alfabetizzazione statistica prevista tra gli obiettivi istituzionali rivolti alla cittadinanza.

Il Forum Nazionale del Terzo Settore favorisce, a sua volta, un interesse generale delle comunità perseguendo una finalità civica e di utilità sociale (Codice Terzo Settore, 2017).

Nell'epoca delle profonde trasformazioni digitali e cambiamenti sociali, si evidenzia l'importanza di raggiungere un numero elevato di potenziali discenti attraverso modalità di formazione da remoto.

Bibliografia

Agresti, A. (2013). *Categorical data analysis*. New Jersey, John Wiley & Sons Inc.

Codice del Terzo settore (Decreto Legislativo 117/2017). Consultata da: <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2017/Decreto-legislativo-03072017-n-117-Codice-del-Terzo-settore.pdf>.

Istituto Nazionale di Statistica (2025), a cura della Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale, Piano Integrato di Attività e Organizzazione Istat 2025-27. Consultata da: https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2025-2027/PIAOISTAT_25_27.pdf.

Viviano L., Declich C., Bertoni P., Novarino M., Giannelli M. (2024), Progetto I4FTS: Istat per il Forum Nazionale Terzo Settore. Poster presentato alla Conferenza Nazionale di Statistica, Roma. Consultata da: https://www.istat.it/storage/15-Conferenza-nazionale-statistica/poster/07_27_Viviano_POSTER.pdf.